ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA
Una festa di tutti, perché in Maria riconosciamo un dono che è per tutti

***Festa di Maria*: «D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata».** La solennità liturgica odierna dà compimento al versetto del *Magnificat*, con cui Maria non intende esaltare se stessa, ma la Misericordia infinita di Dio. Colei che è vissuta nell'umiltà, nel nascondimento, nel silenzio, è ora ricolmata di gloria e onore, ricalcando le orme del Figlio, che per la via della croce è arrivato alla gloria della risurrezione. Certamente, c'è un certo contrasto tra la vita semplice e ritirata di Maria, che troviamo testimoniata nei Vangeli, e la grandiosità di certi nostri festeggiamenti. Come nel mistero della croce, così anche nel mistero dell'esaltazione della Vergine ci sorprendiamo a contemplare un progetto di Dio imprevedibile e sorprendente, che va oltre i nostri pensieri, e ci invita a contemplare la Madre sempre associata al Figlio: prima portandolo in grembo, poi crescendolo nella famiglia di Nazareth, seguendolo come discepola e, infine, rimanendo presente, come Madre, nella nuova Famiglia che nasce a partire dalla croce e dalla risurrezione.

***Festa della Chiesa*: la Chiesa di Cristo, prefigurata in Israele, comincia ad esistere con Maria.**
A partire dal suo sì, dall'accoglienza della Parola divina, dal concepimento del Verbo, abbiamo già una Comunità vitale, capace di accogliere la salvezza di Cristo. Tutti gli atteggiamenti di Maria andranno quindi applicati alla Chiesa e tutte le caratteristiche della Chiesa danno spessore alla figura di Maria. Soprattutto nella Prima Lettura, tratta dall'Apocalisse, appare la ricchezza dell'interscambio simbolico tra Maria e la Chiesa: come Maria, piena di grazia, la Chiesa è invitata a «rivestirsi di sole» e a «generare il Cristo», resistendo alla tribolazione del «parto» e alla persecuzione da parte delle forze negative che abitano la storia.

***Festa di ogni uomo, credente e non credente*: ogni credente è chiamato alla gloria della risurrezione; anche il non credente viene invitato a guardare il Cielo.**
Con forza, la Seconda Lettura invita a far propria la speranza della vita eterna. Il mistero che annunciamo e celebriamo ci coinvolge; non dobbiamo confinare la salvezza in un vago spiritualismo. ***La solennità dell'Assunzione riguarda anche noi, e la gioia che ne deriva deve essere estesa a tutta l'umanità***. ***Le parole di Paolo invitano, quindi, a guardare alla solennità dell'Assunzione come a un prolungamento della Pasqua, una conseguenza della risurrezione***, che in Maria ha trovato una piena corrispondenza e un'anticipazione, mentre in noi forse fatica ad esplicare la sua forza. Guardando a Maria possiamo scorgere con chiarezza ciò che ci manca: la limpidezza, la semplicità, la docilità alla Parola. La risurrezione di Cristo in noi rischia di restare un fatto lontano, raccontato e non testimoniato, ascoltato ma non vissuto, perché restiamo incapaci di affidarci alla grazia, come Maria.

Parrocchia S. Maria Assunta - Maccio

Santuario Santissima Trinità Misericordia

ASSUNZIONE DI MARIA AL CIELO

PRIMA LETTURA *(Ap 11,19; 12,1-6.10)*
Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo
Si aprì il tempio di Dio che è nel cielo e apparve nel tempio l'arca della sua alleanza. Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle. Era incinta, e gridava per le doglie e il travaglio del parto. Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; la sua coda trascinava un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra. Il drago si pose davanti alla donna, che stava per partorire, in modo da divorare il bambino appena lo avesse partorito. Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e suo figlio fu rapito verso Dio e verso il suo trono. La donna invece fuggì nel deserto, dove Dio le aveva preparato un rifugio. Allora udii una voce potente nel cielo che diceva:«Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo».

SALMO RESPONSORIALE *(Sal 44)*
Rit: Risplende la regina,
Signore, alla tua destra.

SECONDA LETTURA *(1Cor 15,20-26)*
Dalla prima lettera ai Corìnzi
Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita. Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza. È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte, perché ogni cosa ha posto sotto i suoi piedi.

VANGELO *(Lc 1,39-56)*
Dal Vangelo secondo Luca
In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccarìa, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto». Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il

suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre». Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

- ***Solennità dell'Assunta*** *:*
ore 21.00 S.Rosario in piazza per chiudere la giornata insieme
- ***Mercoledì 27 agosto:***
ore 21.00 in oratorio, incontro di approfondimento della spiritualità del santuario SSTM
- ***Domenica 31 agosto***
ore 17.00 S.Messa nella festa annuale S.Gaudenzia alla Macciasca (rimane sospesa la Messa delle 18)
- ***Sabato 6 e domenica 7 settembre:*** Festa in villa del gruppo *'Frontiere di Pace'* con cucina aperta e musica dal vivo
- ***Domenica 7 settembre***
ore 7.30: Pellegrinaggio annuale al SS.Crocifisso di Como

SOLENNITA' DELL'ASSUNTA

1) Rit. **La mia anima canta** La grandezza del Signore, Il mio spirito esulta Nel mio salvatore. Nella mia povertà L'Infinito mi ha guardata, In eterno ogni creatura Mi chiamerà beata.

2) *O del cielo gran Regina tutti corron ai tuoi piè: e alla grazia tua divina dan tributo di lor fè.*
O Maria, Madre pia, o Regina tu del ciel: stendi il manto tutto santo sul tuo popolo fedel (2v.)

Sei Regina di clemenza e il tuo popolo fedel, sa i prodigi di potenza, che fai piovere dal ciel. ***(R.) O Maria, Madre pia...***

OFFERTORIO

Vogliamo vivere, Signore, offrendo a te la nostra vita, con questo pane e questo vino accetta quello che noi siamo. Vogliamo vivere, Signore, abbandonati alla tua voce, staccati dalle cose vane, fissati nella vita vera.
Vogliamo vivere come Maria, l'irraggiungibile, la Madre amata, che vince il mondo con l'Amore e offrire sempre la tua vita che viene dal Cielo.
Accetta dalle nostre mani, come un'offerta a te gradita, i desideri di ogni cuore, le ansie della nostra vita. Vogliamo vivere, Signore, accesi dalle tue parole, per riportare in ogni uomo la fiamma viva del tuo amore.

COMUNIONE

Hai dato un cibo a noi Signore, germe vivente di bontà. Nel Tuo Vangelo o Buon Pastore, sei stato guida e verità.
Grazie diciamo a Te, Gesù. Resta con noi non ci lasciare. Sei vero amico solo Tu! Alla tua mensa accorsi siamo pieni di fede nel mister. O Trinità noi Ti invochiamo, Cristo sia pace al mondo inter

FINALE

Fonte di luce e di vita, grembo fecondo di Dio, colma di gioia e purezza, tu rechi nel mondo la gioia.
O Maria, tutta santa, sposa dello Spirito, guidaci, guidaci, sui sentieri del Regno! O Immacolata, Vergine, Madre dell'Altissimo, guardaci, ascoltaci e donaci Gesù!
Fonte di grazia e di pace, Madre di tutti i credenti, colma di fede obbediente, tu rechi nel mondo l'Amore.
O Maria, tutta santa, gloria del tuo popolo, guidaci, guidaci, alla patria del cielo! O Immacolata, Vergine, Assunta in ciel, Regina, guardaci, ascoltaci, ed intercedi per noi! (2v.)

Si conclude oggi, 15 agosto, il viaggio a scopo umanitario in Libano e Siria di due membri del gruppo "Frontiere di Pace"

Ecco un breve resoconto del loro viaggio:

UN SALUTO DALLA CITTÀ SIRIANA DI ALEPPO, profondamente ferita eppure così amante della vita, così viva, così resiliente e tenace. Il viaggio testimonianza del gruppo di Frontiere di Pace ci ha portato innanzitutto in **Libano**, nella città di **Tiro** dove abbiamo incontrato il Mufti e lo Sheik sciita, in questa città grazie a loro abbiamo incontrato padre Tawfik frate della custodia di Terra Santa, il padre maronita e il padre greco cattolico, tra gli altri, il sindaco della città e il comando Cimic di unifil, italiani in missione di peace-keeping. Il nostro impegno è sostenere nel futuro prossimo un ambulatorio nella città.
Poi sempre in Libano ci siamo spostati a **Beirut** nel campo di accoglienza per rifugiati palestinesi, ospiti del signor Majdi, a casa sua direttamente dentro il campo, un vero ghetto dove violenza e droghe, insieme all'estremismo, sono rischi immensi per i ragazzi e le ragazze. Con lui abbiamo in corso un progetto di inclusione e prevenzione tramite lo sport: basket per le ragazze e football per i ragazzi.
Siamo poi arrivati ad **Aleppo in Siria**, accolti dal parroco francescano ***padre Bahjat,*** conosciuto anche a Maccio *(lo ospiteremo la sera del prossimo 9 settembre)* che ci ha accompagnato dentro la città, i suoi problemi e le sue sfide, soprattutto oggi con il nuovo corso politico. E' stato un viaggio ecumenico, incontrando innanzitutto uomini e donne credenti, musulmani sciiti a Tiro, musulmani sunniti dentro il campo rifugiati di Shatila a Beirut, e cristiani latini di Aleppo e a Damasco. Ci pare un grande segno di dialogo, di convivenza pacifica, di accoglienza tra diversità.
Grazie alla Comunità di Maccio che ha sostenuto questo viaggio!

LA NOSTRA COMUNITA' INCONTRA PADRE BAHJAT,
parroco francescano della Comunità di **Aleppo-Siria**.
Già intervenuto altre volte a Maccio, lo ospiteremo **la sera del prossimo martedì 9 settembre**. Il programma completo verrà reso noto in seguito.

Supplica per la pace alla B.V. Maria Assunta al Cielo

Gloriosa Madre di Dio, innalzata al di sopra dei cori degli angeli,
prega per noi con san Michele arcangelo
e con tutte le potenze angeliche dei cieli e con tutti i santi,
presso il tuo santissimo diletto Figlio, Signore e maestro.
Ottieni per la Terra Santa, per tutti i suoi figli e per l'umanità intera
il dono della riconciliazione e della pace.
Che si compia la tua profezia: i superbi siano dispersi nei pensieri del loro cuore; i potenti siano rovesciati dai troni, e finalmente innalzati gli umili; siano ricolmati di beni gli affamati, i pacifici siano riconosciuti come figli di Dio e i miti possano ricevere in dono la terra.
Ce lo conceda Gesù Cristo, tuo Figlio,
che oggi ti ha esaltata al di sopra dei cori degli angeli, ti ha incoronata con il diadema del regno, e ti ha posta sul trono dell'eterno splendore.
A lui sia onore e gloria per i secoli eterni. Amen.